



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

n° 10/2016

IL DIRETTORE f.f.

VISTI:

- il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

- la legge 394/91, Legge Quadro sulle Aree Protette;

-il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

-l'istanza, prot. n. 4947 del 01/12/2016, inoltrata a questo Ente dal Geom. Vitantonio PORFIDO, C.F.: PRF VNT 65L 16I 330W, in qualità di R.U.P. per conto del Comune di Santeramo in Colle, per la realizzazione dell'intervento, finanziato nell'ambito dell'A.Q.P. Beni e Attività Culturali, di recupero, restauro e valorizzazione del complesso di Sant'Angelo, sito in Santeramo in Colle-loc. Lago Travato, su terreni censiti in catasto al fg. 9, p.lle 10, 11, 12, 13, 37, 38, 39, 41, 222, 226, 570, 572, e ricadente nelle Zone A e C del Piano per il Parco;

- l'esito dell'istruttoria effettuata dagli uffici dell'Ente, dalla quale si rileva che i lavori riguarderanno il recupero, restauro e valorizzazione del complesso architettonico ipogeico di S. Angelo, sito in agro di Santeramo, composto dai seguenti manufatti: fabbricato di 570 mq lordi, formato da tre lamie affiancate, trulli di 65 mq di superficie netta; la grotta di 350 mq circa e spazi esterni di superficie di circa 7700 mq.

Si prevedere la rifunzionalizzazione degli ambienti mediante la realizzazione di una prima zona museale e didattica a farsi presso le prime due lamie, una seconda zona da adibire a servizi (info point/punto ristoro/book shop e camere) a farsi presso la lamia nord ed i trulli, infine una terza zona che comprende gli spazi esterni, come cinti dallo jazzo, in cui si realizzeranno uno spazio di ristoro e laboratori didattici all'aperto.

A tal fine si prevedono i seguenti interventi:

- Rilievo architettonico e fotogrammetrico delle strutture murarie;

- Rilievo critico strutturale;

- Mappatura del degrado e delle forme di dissesto;

- opere di presidio statico e messa in sicurezza del sito;

- Consolidamento delle strutture murarie e delle fondazioni;

- Opere di restauro architettonico e adeguamento funzionale, mediante interventi di adeguamento degli spazi interni, realizzazione degli impianti elettrico-idrico-fognario di climatizzazione (e dei relativi allacci), dei servizi igienici, dei pavimenti e rivestimenti, la posa in opera di infissi, e la fornitura di arredi e installazioni;

- la sistemazione degli spazi scoperti e verde, mediante il ripristino dei muretti a secco, la posa in opera di cordoni in pietra contermini al manufatto, la messa a dimora di





parco nazionale
dell'**alta murgia**

piante e arbusti, la potatura di contenimento di specie arboree e arbustive presenti, la posa in opera di segnalazioni botaniche e allestimento percorsi, la realizzazione di un'area a parcheggio.

- attività e forniture connessi alla comunicazione e fruizione del sito.

CONSIDERATO che:

- Da verifiche d'ufficio l'area oggetto d'intervento ricade:

1. in Zona A, *Aree di Riserva Integrale*, e Zona C, *Aree di Protezione*, secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
2. all'interno del p.SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta";
3. all'interno dei seguenti B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia:
 - 4.1 B.P. 142, lett. F, parchi nazionali;
 - 4.2 U.C.P. "Siti di rilevanza Naturalistica";
 - 4.3 U.C.P. "Pascoli naturali" in parte;
 - 4.4 U.C.P. "Vincolo Idrogeologico";
 - 4.5 U.C.P. "Stratificazione insediativa "Complesso medievale e Grotte di Sant'Angelo".

-gli interventi a farsi presso i manufatti esistenti, pur inserendosi in un contesto ambientale e paesaggistico di pregio, caratterizzato dalla presenza di praterie a stipa austroitalica alternate a seminativi ed arboreti, essendo riconducibili a quelli di restauro conservativo e ristrutturazione edilizia, non sono in contrasto con la disciplina di cui all'art. 6, ed in particolare dei commi 3 e 4, delle N.T.A del Piano per il Parco, di cui all'art. 8 delle predette Norme e sono compatibili con il progetto prioritario, "Recupero e Valorizzazione di Jazzo Sant'Angelo, di cui all'Allegato VII al Piano, come richiamato all'art. 21, p.to 2.3;

-relativamente agli interventi di sistemazione esterna, riguardando le stesse in gran parte aree a pascolo, come individuate alle p.lle 11, 12, 13, 37, 570, 572, 38, 222 (quest'ultima in gran parte) del fg. 9, ed al fine di non determinare incidenze significative sulle componenti ecosistemico-ambientali presenti, le stesse non dovranno essere eseguite ovvero delocalizzate sulla p.lla 10, fatta eccezione per il ripristino dei muretti a secco e per la manutenzione del viale di accesso ai manufatti, sito sulla p.lla 12. Per gli stessi motivi la riserva idrica, l'unità esterna dell'impianto di condizionamento e la fossa imhoff, non dovranno essere posizionate su aree interessate da habitat, ovvero delocalizzate sulla p.lla 10;

**rilascia il
NULLA OSTA**

Al Geom. Vitantonio PORFIDO, C.F.: PRF VNT 65L 16I 330W, in qualità di R.U.P. per conto del Comune di Santeramo in Colle, per la realizzazione dell'intervento, finanziato nell'ambito dell'A.Q.P. Beni e Attività Culturali, di recupero, restauro e valorizzazione del complesso di Sant'Angelo, sito in Santeramo in Colle-loc. Lago Travato, su terreni censiti in catasto al fg. 9, p.lle 10, 11, 12, 13, 37, 38, 39, 41, 222, 226, 570, 572, e ricadente in zona A e C del Piano per il Parco, secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza di nulla osta;





parco nazionale*
dell'**alta murgia**

2. Relazione generale;
3. Relazione geologica;
4. Relazione idraulica,
5. Relazione impianto idrico fognario;
6. Tav. 01 inquadramento generale;
7. Tav. 02 Stato di fatto –pianta a quota -3.80 doc. fotografica;
8. Tav. 03 Stato di fatto –pianta a quota 0.00 doc. fotografica;
9. Tav. 04 Planimetria generale e di dettaglio degli interventi di sistemazione esterna;
10. Tav. 1.E Impianto elettrico;
11. Tav. 1.m impianti meccanici;
12. Relazione di calcolo impianti elettrici;
13. Relazione illustrativa impianti meccanici;
14. Relazione tecnica impianti elettrici;
15. Tav. STR.1 carpenteria e armatura fondazioni;
16. Tav. STR.2 carpenteria e consolidamenti murature;
17. Tav. STR.3 pianta copertura;
18. T.STR. Tabulati di calcolo strutture;
19. Relazione calcolo strutturale;
20. Cronoprogramma dei lavori;
21. Relazione geotecnica;
22. Relazione specialistica sulle opere strutturali;
23. Relazione ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale e matrice di screening;
24. Stralcio PPTR – VINCA 1;
25. Planimetria stato di fatto – VINCA 2;
26. Planimetria stato di progetto – VINCA 3;
27. Sezione stato di fatto e di progetto – VINCA 4;
28. Planimetria con coni fotografici – VINCA 5;
29. Elaborato planimetrico su base catastale – VINCA 6;
30. Elaborato planimetrico ex post su base catastale – VINCA 7;

Il tutto a condizione che:

1. Tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali della tradizione storica locale, avendo cura di recuperare e riutilizzare, ove possibile, i materiali esistenti;
2. Per l'esecuzione degli interventi di consolidamento, non siano lasciate parti in c.a. a vista;
3. Per il rifacimento delle coperture siano recuperati e riutilizzati, ove possibile, i coppi esistenti, ovvero siano utilizzati coppi in argilla del tutto simili, a porsi in opera a doppia fila, senza peraltro utilizzare malte o sottocoppi, anche ai fini della nidificazione dell'avifauna;
4. Relativamente agli interventi di sistemazione esterna ed al fine di non determinare incidenze significative sulle componenti ecosistemiche ambientali presenti, gli stessi non dovranno essere eseguiti sulle p.lle 11, 12, 13, 37, 570, 572, 38, 222, fatta eccezione per il ripristino dei muretti a secco, per la realizzazione del cordolo in pietra contermina





parco nazionale*
dell'**alta murgia**

ai manufatti e per la manutenzione del viale di accesso ai manufatti, ricadente sulla p.lla 12. A tal fine l'area di ristoro può essere delocalizzata sulla p.lla 10 del fg. 9;

5. Allo stesso modo la riserva idrica, l'unità esterna dell'impianto di condizionamento e la fossa imhoff, nonché i depositi temporanei di cantiere, non dovranno essere posizionati sulle predette aree interessate da habitat, ovvero possono essere delocalizzati sulla p.lla 10;
6. Il recupero delle murature a secco avvenga in conformità alle indicazioni tecniche di cui alla determinazione Dirigenziale di questo Ente n. 127 del 16/07/2009;
7. L'eventuale installazione di impianti di illuminazione esterna dovranno essere conformi alle vigenti norme sul contenimento luminoso di cui al R.R. 22 agosto 2006, n. 13, attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005, anche al fine di non arrecare disturbo alla fauna;
8. non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di avifauna di interesse conservazionistico;
9. Sia trasmesso il Piano di gestione del sito prima del collaudo delle opere, al fine di acquisire la relativa intesa tra queste Amministrazioni e rientrando l'intervento tra i progetti prioritari di cui all'art. 21, p.to 2.3, delle N.T.A. del Piano per il Parco;
10. siano preservati i muretti a secco presenti e contermini all'area d'intervento;
11. in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte a ridurre la produzione di polveri e rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;
12. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate secondo la disciplina vigente in materia;
13. non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;
14. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.
15. siano rispettate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;
16. siano comunicate, a questo Ente la data di inizio lavori e quella di fine dei lavori.

Il presente provvedimento non sostituisce ogni altra autorizzazione, nulla osta, provvedimento e/o atto di assenso previsto per legge e non esonera il proponente dall'acquisizione degli stessi prima dell'inizio dei lavori;





parco nazionale*
dell'**alta murgia**

- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviata:
 1. al Sig. Sindaco del Comune di Santeramo in Colle, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
 2. al Comando per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri, per il Parco nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004;
 3. alla Città Metropolitana di Bari, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i.
Gravina in Puglia, 23/12/2016.

Il Direttore f.f.
Fabio Modesti

